

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA

Ufficio della Segreteria di Giunta
Struttura di Coordinamento n. 3

*due copie a UPCM 38157
UPCM 3865*

*Trinca
G. Caltoni
G. Boas
U.P.P.*

DOCUMENTO
TRASMESSO
CON P.E.C.

7

Prot. n. A154

Palermo, 08/11/2010

OGGETTO: Deliberazione n. 405 del 25 ottobre 2010.
"Utilizzo risorse liberate".

REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
Segreteria Direzione Generale

16 NOV. 2010

Prot. 48302

ALL'ASSESSORATO REGIONALE
DELL'ECONOMIA

- Ufficio di Gabinetto -
- Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro -
Ragioneria generale della Regione

ALL'ASSESSORATO REGIONALE
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Ufficio di Gabinetto -
- Dipartimento regionale delle attività produttive

ALL'ASSESSORATO REGIONALE
DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA
UTILITA'

- Ufficio di Gabinetto -
- Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti

AL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PROGRAMMAZIONE

AL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE GENERALE DELL'UFFICIO
SPECIALE AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA
COMMISSIONE EUROPEA

ALLA SEGRETERIA GENERALE

e, p.c. ALL'UFFICIO DI GABINETTO DELL'ON.LE
PRESIDENTE DELLA REGIONE

LORO SEDI

Per gli adempimenti di rispettiva competenza, si trasmette copia della deliberazione in
oggetto indicata adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 25 ottobre 2010.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Sig.ra *Barbara Maniscalco*

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 405 del 25 ottobre 2010.

“Utilizzo risorse liberate”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il Regolamento CE n. 1260/99 del 21 giugno 1999;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche;

VISTO il D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n.12 pubblicato nella GURS n.59 del 21 dicembre 2009;

VISTO il D.P. Reg. n.544/Area 1° S.G. dell'1 ottobre 2010;

VISTA la deliberazione n.149 del 20/21 marzo 2001, con la quale la Giunta regionale ha adottato il Complemento di Programmazione del POR Sicilia 2000/2006 e le successive deliberazioni di modifica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 215 del 20 maggio 2005 relativa a: “Programmazione 2007/2013. Percorso ed adempimenti” e le successive deliberazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.348 del 4 ottobre 2010: “P.O.R. Sicilia 2000/2006. Rapporto Finale di Esecuzione a seguito dell'approvazione del Comitato di Sorveglianza”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.176 del 15 giugno 2010:

“Riparto anticipato liquidazione Fondo di Dotazione dell'Ente Siciliano Promozione Industriale (ESPI) ”;



VISTA la nota n.5108/Gab del 25 ottobre 2010 dell'Assessore regionale per l'economia (Allegato "A");

CONSIDERATO che nella richiamata nota n.5108/2010 l'Assessore regionale per l'economia rappresenta che la profonda e diffusa crisi economica e finanziaria internazionale che ha interessato l'intero territorio nazionale a partire dal secondo semestre del 2008, pesa particolarmente sulla Sicilia e sulle prospettive di crescita e di sviluppo dell'Isola, della sua economia e delle sue imprese, essendosi innestata in un quadro di debolezza e di deficit di sviluppo strutturale più pronunciato rispetto al contesto italiano e che in tale situazione di crisi generalizzata occorre mettere a punto strumenti e risorse necessarie per superare emergenze che stanno interessando settori di primaria rilevanza e, in modo più diretto, alcune aree della Sicilia e, pertanto occorre quantificare le risorse rinvenienti dalla programmazione comunitaria e nazionale per destinarle a dette emergenze;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per l'economia nella sopra citata nota, nel richiamare la nota prot. n. 41001 del 22.10.2010 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, rappresenta che la Regione ha in corso un contenzioso comunitario (Procedure d'infrazione n. 2034/2004 e n.2034/2009) a seguito della Direttiva 91/271/CEE ex artt. 13 e 15, per l'assenza o la mancata efficienza degli impianti di depurazione e collettamento fognario e/o per mancati controlli di qualità dei reflui scaricati in circa 72 comuni dell'Isola, alcuni dei quali di forte consistenza abitativa e che le risorse finanziarie necessarie alla programmazione degli interventi legati al superamento della predetta procedura di infrazione e per scongiurare il pagamento della sanzione, che causerebbe un danno economico del valore



di 400 milioni di euro, al quale si dovrà sommare la penale calcolata per ogni giorno trascorso in procedura fino al relativo superamento, sono state quantificate da detto Dipartimento in 1.242,6 milioni di euro e, pertanto, tenuto conto delle risorse rinvenienti da altri finanziamenti statali o comunitari nella disponibilità del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, si rende necessario reperire ulteriori 500 milioni di euro;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per l'economia rappresenta, altresì, che occorre programmare interventi ed individuare risorse adeguate al superamento delle situazioni emergenziali in atto persistenti nella provincia di Messina - in particolare nell'area prossima a Giampilieri e nell'area dei Nebrodi - dovute agli avversi eventi meteorici verificatisi rispettivamente nell'ottobre 2009 e nello scorso marzo e che a tale riguardo, con nota prot. n.437 del 22 ottobre 2010, il Dipartimento regionale della Protezione Civile ha quantificato rispettivamente in 320 e in circa 318 milioni di euro il fabbisogno necessario per le O.P.C.M. n.3815/2009 e O.P.C.M. n.3865/2010 e una disponibilità sulle stesse rispettivamente di 139,0 e 33,0 milioni di euro e che, allo stato attuale il reale fabbisogno sulle suindicate OO.P.C.M. ammonta a 466,0 milioni di euro ed, inoltre, che in data 18 ottobre 2010 è stata richiesta un'integrazione a valere sui Fondi FAS 2007-2013 per complessivi 160,8 milioni di euro, e che pertanto le risorse mancanti per il suindicato fabbisogno sono pari a 305 milioni di euro per le quali dovrà essere reperita idonea copertura;

CONSIDERATO che nella più volte citata nota n.5108/2010 l'Assessore regionale per l'economia rappresenta, inoltre, che una ulteriore emergenza da fronteggiare riguarda il settore dello smaltimento dei rifiuti urbani al fine di



evitare l'interruzione del servizio di raccolta e l'insorgenza di gravi conseguenze igienico-sanitarie e che per tali interventi occorrono risorse finanziarie pari a 100 milioni di euro, mentre per fronteggiare con urgenza le esigenze delle aree di crisi industriale l'Assessorato regionale delle attività produttive ha quantificato un fabbisogno finanziario di 165,5 milioni di euro e che tali risorse sono necessarie per la copertura dell'Accordo di Programma per la qualificazione e la reindustrializzazione del Polo petrolchimico di Priolo, sottoscritto il 21 dicembre 2005, per un importo di 60 milioni di euro, nonché per la copertura dell'Accordo di Programma concernente interventi di riqualificazione ambientali funzionali alla reindustrializzazione e infrastrutturazione delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo, sottoscritto il 7 novembre 2008 e modificato con atto del 5 marzo 2009, per un importo di 50 milioni di euro, e che ulteriori 50 milioni di euro occorrono per la manutenzione straordinaria dei bacini galleggianti di carenaggio dei Cantieri Navali di Palermo e Trapani ed, infine, che 3,5 milioni di euro si rendono necessari per cofinanziare la realizzazione di un Centro di Eccellenza Globale per l'Innovazione Tecnologica a cura della "General Electric Transportation" mediante la stipula di un Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico;



CONSIDERATO che l'Assessore regionale per l'economia nella citata nota n.5108/2010, nell'evidenziare che è attualmente in corso una ricognizione delle risorse liberate dal POR Sicilia 2000-2006 e che le stesse debbono essere programmate, propone che una quota parte dell'ammontare delle predette risorse venga destinata a finanziare i sopra richiamati interventi;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per l'economia nella più volte

citata nota n.5108/2010, nel richiamare il Documento "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate", emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel mese di luglio del 2008 in procedura scritta partenariale con le Autorità di Gestione dei PON e dei POR e aggiornato nel mese di ottobre del 2009 a seguito della proroga di sei mesi della vigenza della programmazione 2000 – 2006 estesa fino al 30 giugno 2009, evidenzia i seguenti punti:

- per i progetti finanziati con rimborsi ricevuti entro il 30 giugno 2009 gli impegni giuridicamente vincolanti devono essere assunti entro il 31 dicembre 2010;
- per i progetti finanziati con i rimborsi ricevuti successivamente al 30 giugno 2009 tali impegni devono essere assunti entro dodici mesi dalla data di ricezione dei rimborsi;
- nel caso di operazioni di importo inferiore ai 10 milioni di euro i progetti devono essere ultimati ed operativi entro 36 mesi dall'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante;
- nel caso di operazioni di importo superiore ai 10 milioni di euro, per le quali non è possibile rispettare i termini sopra indicati, l'Amministrazione responsabile dell'attuazione presenta una proposta di scadenza per gli impegni ed i pagamenti sulla base di uno specifico e motivato cronoprogramma, fermo restando il termine di 6 anni, a partire dalla data di ricezione dei rimborsi, per l'ultimazione dei pagamenti e la conclusione e l'operatività dei progetti finanziati.;

CONSIDERATO che nella sopra citata nota si rappresenta, altresì, che una parte dei rimborsi ricevuti prima del 30 giugno 2009 è stata già impegnata



dalle strutture amministrative regionali con IGV sia per nuovi interventi che per la conclusione di operazioni avviate ma non ultimate con il POR 2000-2006, e che solo a partire dalla data di presentazione del Rapporto Finale di Esecuzione del POR Sicilia 2000-2006, 29 settembre 2010, comincia a delinearsi, peraltro non in modo definitivo, un quadro della situazione delle risorse liberate e dei collegati rimborsi, tale da suggellarne l'ammontare in modo incontrovertibile, anche sulla base del feedback della Commissione Europea sui dati finanziari del RFE che sarà trasmesso nei prossimi mesi e che il limitato periodo a disposizione, dall'1 ottobre al 31 dicembre dell'anno in corso, e l'ammontare ancora non stabilizzato delle risorse liberate e dei relativi rimborsi non consentono l'assunzione sistematica di ulteriori IGV entro la data del 31 dicembre 2010 per operazioni ed importi così consistenti; CONSIDERATO, pertanto, che l'Assessore regionale per l'economia propone di autorizzare l'impiego delle risorse rinvenienti dai rimborsi, non oggetto già di IGV per nuovi interventi o per la conclusione di progetti avviati con il POR 2000/2006, per le destinazioni urgenti sopra individuate, con l'adozione, per il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e della Protezione Civile, di idonee procedure d'urgenza nel rispetto della normativa comunitaria, e per il Dipartimento regionale delle Attività Produttive, di contratti di programma e che tale destinazione rispetta la prescrizione di cui al punto 2 del citato Documento "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con risorse liberate" che recita testualmente: "Le risorse liberate saranno impiegate nel rispetto dei vincoli territoriali e tematici del QCS 2000-06 in coerenza con gli obiettivi dei Programmi Operativi e con i contenuti delle misure", atteso che gli interventi in argomento si riferiscono a settori di rilievo prioritario.



dell'Asse I "Risorse naturali" del POR Sicilia 2000/2006 (depurazione, assetto del suolo, rifiuti) e dell'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo", in piena rispondenza dunque con le tipologie delle operazioni finanziate con le misure del Programma Operativo;

RITENUTO di prendere atto di quanto rappresentato dall'Assessore regionale per l'economia e di dare mandato al Dirigente generale del Dipartimento regionale della Programmazione, al Ragioniere Generale della Regione, al Dirigente generale dell'Autorità di Certificazione ed ai Dirigenti generali dei Dipartimenti dell'Acqua e dei Rifiuti, della Protezione Civile e delle Attività Produttive, di quantificare le risorse liberate disponibili e finanziare gli interventi su indicati,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, in ordine all'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione comunitaria e nazionale per il superamento delle emergenze che stanno interessando settori di primaria rilevanza nella Regione di dare mandato al Dirigente generale del Dipartimento regionale della Programmazione, al Ragioniere Generale della Regione, al Dirigente generale dell'Autorità di Certificazione ed ai Dirigenti generali dei Dipartimenti dell'Acqua e dei Rifiuti, della Protezione Civile e delle Attività Produttive, di quantificare le risorse liberate disponibili e finanziare gli interventi in premessa specificati, in conformità alla proposta di cui alla nota prot. n. 5108/Gab del 25 ottobre 2010 dell'Assessore regionale per l'economia, allegato "A" alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

(R. Barberi)



IL PRESIDENTE

(R. Lombardo)

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Repubblica Italiana



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

25.10.2010

pp. 3: *[Signature]*

L. Abbadoro

DELIBERAZIONE N. 105 DEL 25/10/2010 ALLEGATO A PAG. 1

Prot. n. 5108/Gab.

del 25 ottobre 2010

Alla Presidenza della Regione
Ufficio della Segreteria di Giunta

e p.c. All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di Gabinetto

REGIONE SICILIANA
Giunta Regionale
25 OTT 2010
Prot. n. 3874

LL.SS.

Oggetto: Utilizzo risorse liberate.

La profonda e diffusa crisi economica e finanziaria internazionale che ha interessato l'intero territorio nazionale a partire dal secondo semestre del 2008, pesa particolarmente sulla Sicilia e sulle prospettive di crescita e di sviluppo dell'isola, della sua economia e delle sue imprese, essendosi innestata in un quadro di debolezza e di deficit di sviluppo strutturale più pronunciato rispetto al contesto italiano.

In tale situazione di crisi generalizzata occorre mettere a punto strumenti e risorse necessarie per superare emergenze che stanno interessando settori di primaria rilevanza e, in modo più diretto, alcune aree dell'isola.



[Signature]
IL SEGRETARIO

In particolare, come rappresentato con nota prot. n. 41001 del 22.10.2010 dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, la Regione ha in corso un contenzioso comunitario (Procedure d'infrazione n. 2034/2004 e n. 2034/2009) a seguito della Direttiva 91/271/CEE ex artt. 13 e 15, per l'assenza o la mancata efficienza degli impianti di depurazione e collettamento fognario e/o per mancati controlli di qualità dei reflui scaricati in circa 72 comuni dell'isola, alcuni dei quali di forte consistenza abitativa.

Con la citata nota il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha quantificato in 1.242,6 milioni di euro le risorse finanziarie necessarie alla programmazione degli interventi legati al superamento della predetta procedura di infrazione ed a scongiurare il pagamento della sanzione che causerebbe un danno economico del valore di 400 milioni di euro, al quale si dovrà sommare la penale calcolata per ogni giorno trascorso in procedura fino al relativo superamento. Considerate le risorse rinvenienti da altri finanziamenti statali o comunitari nella disponibilità del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti si rende necessario reperire ulteriori 500 milioni di euro.

Occorre, altresì, programmare interventi ed individuare risorse adeguate al superamento delle situazioni emergenziali in atto persistenti nella provincia di Messina - in particolare nell'area prossima a Giampileri e nell'area dei Nebrodi - dovute agli avversi eventi meteorici verificatisi rispettivamente nell'ottobre 2009 e nello scorso marzo.

A tale riguardo, con nota prot. n. 437 del 22 ottobre 2010, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha rappresentato rispettivamente in 320 e in circa 318 milioni di euro il fabbisogno necessario per le OPCM 3815/2009 e OPCM n. 3865/2010 e una disponibilità sulle stesse rispettivamente di 139,0 e 33,0 milioni di euro.

Considerato che allo stato attuale il reale fabbisogno, sulle suindicate OPCM, ammonta a 466,0 milioni di euro e che in data 18.10.2010 è stata richiesta un'integrazione a valere sui Fondi FAS 2007-2013 per complessive 160,8 milioni di euro, le risorse mancanti per il suindicato fabbisogno sono pari a 305 milioni di euro per le quali dovrà essere reperita idonea copertura.

Altra emergenza da fronteggiare riguarda il settore dello smaltimento dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del servizio di raccolta e l'insorgenza di gravi conseguenze igienico-sanitarie. Per tali interventi occorrono risorse finanziarie pari a 100 milioni di euro.

Infine, per fronteggiare con urgenza le esigenze delle aree di crisi industriale



IL SEGRETARIO

In particolare, come rappresentato con nota prot. n. 41001 del 22.10.2010 dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, la Regione ha in corso un contenzioso comunitario (Procedure d'infrazione n. 2034/2004 e n. 2034/2009) a seguito della Direttiva 91/271/CEE ex artt. 13 e 15, per l'assenza o la mancata efficienza degli impianti di depurazione e collettamento fognario e/o per mancati controlli di qualità dei reflui scaricati in circa 72 comuni dell'isola, alcuni dei quali di forte consistenza abitativa.

Con la citata nota il Dipartimento Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti ha quantificato in 1.242,6 milioni di euro le risorse finanziarie necessarie alla programmazione degli interventi legati al superamento della predetta procedura di infrazione ed a scongiurare il pagamento della sanzione che causerebbe un danno economico del valore di 400 milioni di euro, al quale si dovrà sommare la penale calcolata per ogni giorno trascorso in procedura fino al relativo superamento. Considerate le risorse rinvenienti da altri finanziamenti statali o comunitari nella disponibilità del Dipartimento Reg.le Acque e Rifiuti si rende necessario reperire ulteriori 500 milioni di euro.

Occorre, altresì, programmare interventi ed individuare risorse adeguate al superamento delle situazioni emergenziali in atto persistenti nella provincia di Messina - in particolare nell'area prossima a Giampileri e nell'area dei Nebrodi - dovute agli avversi eventi meteorici verificatisi rispettivamente nell'ottobre 2009 e nello scorso marzo.

A tale riguardo, con nota prot. n. 437 del 22 ottobre 2010, il Dipartimento Reg.le della Protezione Civile ha rappresentato rispettivamente in 320 e in circa 318 milioni di euro il fabbisogno necessario per le OPCM 3815/2009 e OPCM n. 3865/2010 e una disponibilità sulle stesse rispettivamente di 139,0 e 33,0 milioni di euro.

Considerato che allo stato attuale il reale fabbisogno, sulle suindicate OPCM, ammonta a 466,0 milioni di euro e che in data 18.10.2010 è stata richiesta un'integrazione a valere sui Fondi FAS 2007-2013 per complessive 160,8 milioni di euro, le risorse mancanti per il suindicato fabbisogno sono pari a 305 milioni di euro per le quali dovrà essere reperita idonea copertura.

Altra emergenza da fronteggiare riguarda il settore dello smaltimento dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del servizio di raccolta e l'insorgenza di gravi conseguenze igienico-sanitarie. Per tali interventi occorrono risorse finanziarie pari a 100 milioni di euro.

Infine, per fronteggiare con urgenza le esigenze delle aree di crisi industriale



IL SEGRETARIO

L'Assessorato delle Attività Produttive ha quantificato un fabbisogno finanziario di 165,5 milioni di euro.

Tali risorse sono necessarie per la copertura dell'Accordo di Programma "Per la qualificazione e la reindustrializzazione del polo petrolchimico di Priolo" - stipulato nel dicembre 2005 - per un importo di 60 milioni di euro nonché per la copertura dell'Accordo di Programma "Interventi di riqualificazione ambientali funzionali al reindustrializzazione e infrastrutturazione delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo" - stipulato nel novembre 2008 - per un importo di 50 milioni di euro.

Inoltre 50 milioni di euro occorrono per la manutenzione straordinaria dei bacini galleggianti di carenaggio dei Cantieri Navali di Palermo e Trapani.

Ulteriori 3,5 milioni di euro si rendono necessari per cofinanziare la realizzazione di un Centro di Eccellenza Globale per l'Innovazione Tecnologica a cura della "General Electric Transportation" mediante la stipula di un Accordo di Programma con altri organismi statali.

Tenuto conto che è attualmente in corso una ricognizione delle risorse liberate dal POR Sicilia 2000-2006 e che le stesse debbono essere programmate, si propone che una quota parte dell'ammontare delle predette risorse venga destinata a finanziare i sopra richiamati interventi.

A tal proposito, occorre aggiungere che il Documento "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate" - emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel mese di luglio del 2008 in procedura scritta partenariale con le AdG dei PON e dei POR e aggiornato nel mese di ottobre del 2009 a seguito della proroga di sei mesi della vigenza della programmazione 2000 - 2006 estesa fino al 30 giugno 2009 - richiama i seguenti punti:

- per i progetti finanziati con rimborsi ricevuti entro il 30 giugno 2009 gli impegni giuridicamente vincolanti devono essere assunti entro il 31 dicembre 2010;
- per i progetti finanziati con i rimborsi ricevuti successivamente al 30 giugno 2009 tali impegni devono essere assunti entro dodici mesi dalla data di ricezione dei rimborsi;
- nel caso di operazioni di importo inferiore ai 10 milioni di euro i progetti devono essere ultimati ed operativi entro 36 mesi dall'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante;
- nel caso di operazioni di importo superiore ai 10 milioni di euro per le quali non è possibile rispettare i termini sopra indicati, l'Amministrazione responsabile dell'attuazione presenta una proposta di scadenza per gli impegni ed i pagamenti sulla base di uno specifico e motivato cronoprogramma, fermo restando il termine di 6 anni, a partire dalla data di ricezione



IL SEGRETARIO

dei rimborsi, per l'ultimazione dei pagamenti e la conclusione e l'operatività dei progetti finanziati.

Va parimenti osservato che una parte dei rimborsi ricevuti prima del 30 giugno 2009 è stata già impegnata dalle strutture amministrative regionali con IGV sia per nuovi interventi che per la conclusione di operazioni avviate ma non ultimate con il POR 2000 - 2006. Tuttavia, solo a partire dalla data di presentazione del Rapporto Finale di Esecuzione del POR Sicilia 2000-06 (29 settembre 2010) comincia a delinearsi - peraltro non in modo definitivo - un quadro della situazione delle risorse liberate e dei collegati rimborsi, tale da suggellarne l'ammontare in modo incontrovertibile, anche sulla base del feedback della Commissione Europea sui dati finanziari del RFE che sarà trasmesso nei prossimi mesi. E' del tutto evidente che il limitato periodo a disposizione - dall'1 ottobre al 31 dicembre dell'anno in corso - e l'ammontare ancora non stabilizzato delle risorse liberate e dei relativi rimborsi non consentono l'assunzione sistematica di ulteriori IGV entro la data del 31.12.2010 per operazioni ed importi così consistenti.

Si chiede pertanto alla Giunta di Governo di autorizzare l'impiego delle risorse rinvenienti dai rimborsi (e non oggetto già di IGV per nuovi interventi o per la conclusione di progetti avviati con il POR 2000-06) per le destinazioni urgenti individuate nella presente proposta, con l'adozione, per i Dipartimenti Acqua e Rifiuti e Protezione Civile, di idonee procedure d'urgenza nel rispetto della normativa comunitaria e per il Dipartimento Attività Produttive di contratti di programma.

Tale destinazione rispetta la prescrizione di cui al punto 2 del citato Documento "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con risorse liberate" che recita testualmente: "Le risorse liberate saranno impiegate nel rispetto dei vincoli territoriali e tematici del QCS 2000-06 in coerenza con gli obiettivi dei Programmi Operativi e con i contenuti delle misure". Gli interventi considerati nella presente proposta si riferiscono, infatti, a settori di rilievo prioritario dell'Asse I "Risorse naturali" del POR Sicilia 2000-06 (depurazione, assetto del suolo, rifiuti) e dell'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo", in piena rispondenza dunque con le tipologie delle operazioni finanziate con le misure del Programma Operativo.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si propone, pertanto, di dare mandato al Dirigente Regionale della Programmazione, al Ragioniere Generale della Regione, al Dirigente Generale dell'Autorità di Certificazione ed ai Dirigenti generali dei Dipartimenti di diretta...



IL SEGRETARIO

competenze nell'attuazione (Acqua e Rifiuti, Protezione Civile, Attività Produttive) di quantificare le risorse liberate disponibili e finanziare gli interventi suindicati.

Il Dirigente U.O.B.
Dott.ssa *Serenella Crociata*

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa *Rita Patti*)

Il Ragioniere Generale
(Dr. *Vincenzo Emanuele*)

L. Bubbico
Prof. Geo. Gastano Poma



[Signature]
IL SEGRETARIO